



POLITICA ENERGETICA NAZIONALE

ROMA 28 NOVEMBRE 2014

## Energia e ambiente, "italiani sempre più attenti"

I risultati di un sondaggio di Behind Energy



Sempre più italiani guardano con attenzione alle tematiche energetiche a causa dei crescenti timori per il loro impatto sull'ambiente e sulla salute. È quanto rileva un sondaggio condotto su 800 cittadini e 200 imprenditori del Bel Paese da Behind Energy, strumento online che raccoglie studi, ricerche e articoli sui costi dell'energia.

Dall'analisi, si legge in una nota, emerge che il 94% degli intervistati vede nella produzione e nel consumo di energia una causa di inquinamento fondamentale, indicando come principali "indiziati" petrolio, nucleare e carbone. Il 72%, inoltre, individua l'inquinamento come una delle principali cause di mortalità.

"I risultati dovrebbero servire a illuminare il dibattito in Italia sulle varie fonti di energia e indirizzare le scelte di politici e policy maker per quanto riguarda il futuro", ha spiegato il presidente di Behind Energy, Michele Appendino, evidenziando che "il pubblico italiano così come la business community sono pronti per una riflessione più equilibrata sulle nostre

scelte in materia perché capiscono l'impatto in termini di inquinamento, salute, disastri ambientali e costo economico delle esternalità generate da scelte passate in termini di politica energetica."

Inquinamento e catastrofi naturali sono i primi problemi legati all'ambiente individuati dagli italiani, con i "professionals" che a differenza del resto della popolazione riconoscono come più grave il tema dello smaltimento dei rifiuti. L'attenzione sul tema, comunque, è molto elevata in maniera trasversale, con l'86% del campione che si è detto interessato, anche a seguito della crisi economica che ha certamente contribuito a cambiare l'orizzonte dei cittadini.

Secondo il 60% degli intervistati, le Fer sono la soluzione principale per risolvere i problemi energetici, seguite dalla riduzione dei consumi e l'aumento dell'efficienza. Nonostante negli ultimi mesi sia molto diminuito il prezzo della benzina, inoltre, prevale ancora un senso di preoccupazione rispetto all'aumento dei costi dell'energia legato anche alla presunta "fine" delle fonti fossili, viste peraltro dall'83% degli intervistati come un'importante causa di guerre. Solare ed eolico, dal canto loro, sono invece al primo posto della classifica nelle percezioni delle fonti maggiormente incentivate.

TUTTI I DIRITTI RISERVATI. E' VIETATA LA DIFFUSIONE E RIPRODUZIONE TOTALE O PARZIALE IN QUALUNQUE FORMATO.

[www.quotidianoenergia.it](http://www.quotidianoenergia.it)